RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

La presente relazione intende esplicitare le Linee Guida, amministrative e finanziarie, a supporto del Piano Programma, presentato annualmente dalla Direzione Generale, nonché accompagnare il Bilancio preventivo pluriennale 2021- 2023 per una immediata e comprensiva lettura dei valori indicati.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi strategici da perseguire negli esercizi finanziari del prossimo triennio.

CRITERI GENERALI DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato predisposto secondo lo schema di bilancio di esercizio per le aziende speciali, previsto dal decreto del Ministro del Tesoro del 26/04/1995, al fine di uniformare e rendere comparabili i dati economici della previsione con quelli che, successivamente, si rileveranno dai consuntivi. Il fine è anche quello di misurare gli scostamenti dalle previsioni a chiusura di esercizio.

I ricavi sono stati ripartiti secondo i servizi espletati per conto dell'Ente Comune di Angri, unico Socio:

1) *servizio raccolta e spazzamento, servizio manutenzione del verde pubblico, servizio gestione parcheggi, servizio smaltimento rifiuti, servizi cimiteriali, servizi per manutenzione straordinaria del verde pubblico, ricavi per vendite materie nobili.*

Sempre tra i ricavi si evidenzia che è stato inserito l'importo relativo all'integrazione dei ricavi dalla vendita delle c.d. "materie nobili", output delle operazioni di selezione e raccolta differenziata.

I costi sono stati ripartiti come da schema ministeriale nelle seguenti macro voci:

6) *per materie prime, sussidiari, di consumo e merci,* **7)** *per servizi,* **8)** *per il godimento di beni di terzi,* **9)** *per il personale,* **10)** *ammortamenti e svalutazioni,* **12)** *accantonamenti per rischi ed oneri,* **14)** *oneri diversi di gestione,* **17)** *interessi ed altri oneri finanziari.*

Essi sono suddivisi, come per i ricavi, sulla base dei servizi espletati; dapprima vengono riportati i costi generali e poi analiticamente esplicati nel dettaglio. Gli ammortamenti sono stati calcolati sui beni strumentali già presenti in azienda e su quelli che si prevede di acquistare, nel corso del periodo oggetto di previsione.

Infine viene rappresentato nella voce **23)** *utile (o perdita) d'esercizio* il valore presunto dell'esercizio, che vede un sostanziale pareggio così come previsto dallo Statuto delle Aziende Speciali.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

La previsione dei costi per i servizi di igiene urbana per l'anno 2021 - ovvero la raccolta e trasporto dei rifiuti, lo spazzamento e la manutenzione del verde - rimane inalterata rispetto all'esercizio precedente; per quanto riguarda il servizio di smaltimento dei rifiuti, anche per l'anno 2021 si conferma un tendenziale aumento dei costi, per effetto degli aumenti dei costi di conferimento – principalmente per lo smaltimento della frazione indifferenziata e quella organica – motivo per il quale il relativo valore dei ricavi (€ 2.302.705,00) si discosta dallo stanziamento fissato in convenzione (€ 2.200.000,00 iva inclusa).

La rilevazione delle previsioni è stata pertanto effettuata tenendo conto dei ricavi derivanti da tale riformulazione.

Di seguito saranno rappresentati i dati relativi alle previsioni di entrata e di spesa. Per comodità espositiva, al fine di rendere più agevole la lettura ed interpretazione degli stessi momenti gestionali, la rappresentazione in questa relazione è stata suddivisa in due parti: la prima si riferisce esclusivamente ai dati previsionali per l'esercizio 2021, la seconda ha come orizzonte temporale il periodo 2022 – 2023, cosi come previsto dalle norme Statutarie.

LA PREVISIONE DEI RICAVI

I ricavi stimati per l'anno 2021 sono di ***€ 5.632.650***, così ripartiti:

Settore raccolta e spazzamento	€ 3.129.644
Manutenzione verde pubblico	€ 236.387
Gestione parcheggi	€ 8.000
Servizio smaltimento rifiuti	€ 2.080.030
Servizi cimiteriali	€ 83.589
Vendita materie nobili	€ 95.000
Valore Totale dei Ricavi	**€ 5.632.650**

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 4.000, relativo agli interessi maturati sulla polizza collettiva di accantonamento del TFR dei dipendenti. Si sottolinea che **non** sono richiesti costi aggiuntivi a carico dell'Ente proprietario.

L'incidenza percentuale dei ricavi distinti per settore, sul valore totale della produzione è stimata in:

Settore raccolta e spazzamento (solo comune di Angri)	55,6 %
Manutenzione verde pubblico	4,2 %

Gestione parcheggi	0,1 %
Servizio smaltimento rifiuti	36,9 %
Vendita materie nobili	1,7 %
Servizi cimiteriali	1,5 %

In particolare è possibile notare il "peso" delle risorse finanziarie impiegate nei servizi di igiene urbana sull'intero valore della produzione, che si confermano nel ruolo di *"core business"* dei servizi in affidamento.

Si osserva che con il passaggio della gestione al nuovo operatore economico, la gestione economica dei parcheggi si è pressoché azzerata. Concorre alla valorizzazione della relativa voce dei ricavi la residuale gestione dell'area di parcheggio di Fondo Caiazzo.

Si evidenzia altresì il ruolo marginale che ricoprono i ricavi dalla vendita delle materie nobili, per le seguenti motivazioni:

- "qualità" dei rifiuti conferiti non sempre elevata, a causa dell'errata separazione dei materiali da parte delle utenze e per conferimenti impropri all'interno dei cassonetti stradali;
- insufficiente politica dei Consorzi di Filiera (cui obbligatoriamente i comuni sono tenuti ad aderire) molto lontana dal bilanciare equamente gli sforzi economici, gestionali e motivazionali richiesti per la raccolta delle frazioni merceologicamente valorizzabili, a fronte del riconoscimento di ricavi risibili.

Infine, non sono presenti anche i ricavi relativi all'arredo urbano ed alla manutenzione straordinaria del verde che costituiscono una mera "partita di giro" di volta in volta concordata con l'Amministrazione, sulla base delle esigenze e della disponibilità economica.

LA PREVISIONE DEI COSTI

I costi della produzione così come previsto dallo schema di bilancio individuato dal Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995 sono ripartiti in 6 macro voci, individuate ai punti **6**,**7**, **8**, **9**,**10** e **12** dello schema di bilancio. Sempre in ottemperanza al citato D.M., per ognuna delle macro voci è stata prevista la ripartizione dell'importo totale della voce di costo sul numero di servizi svolti. Tale ripartizione è stata effettuata utilizzando il criterio dell'imputazione diretta per quei costi di cui ne è certa l'attribuzione, o in alternativa che sono direttamente collegabili con la voce generale di spesa; sono stati invece attribuiti alla voce per "servizi generali" i restanti costi di non diretta imputazione.

Tale ripartizione permette di identificare in modo diretto ed immediato il valore di ogni singolo servizio e la parte di costo generale che ognuno di essi assorbe in funzione del suo peso rapportato sul valore totale della produzione.

Lo schema che segue rappresenta meglio quanto appena descritto:

VOCE DI COSTO	TOTALE		Raccolta e spazzamento	Verde pubblico	Gestione Parcheggi	Smaltimento Rifiuti	Servizi cimiteriali	Man. Str. Verde Pubblico	Arredo Urbano	
6) *per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*	€ 169.494	di cui:	€ 141.444 83,45%	€ 13.450 7,94%	€ 300 0,18%	€ - 0,00%	€ 14.300 8,44%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ 169.494 € 1
7) per servizi	€ 2.446.043	di cui:	€ 335.030 13,70%	€ 19.483 0,80%	€ 4.909 0,20%	€ 2.080.030 85,04%	€ 6.591 0,27%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ 2.446.043 € 1

VOCE DI COSTO	TOTALE		SETTORE						
			Raccolta e spazzamento	Verde pubblico	Gestione Parcheggi	Smaltimento Rifiuti	Servizi cimiteriali	Man. Str. Verde Pubblico	Arredo Urbano
8) Godimento beni di terzi	€ 60.000	di cui:	€ 57.500 95,83%	€ 2.500 4,17%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
9) Personale	€ 2.687.288	di cui:	€ 2.441.587 90,86%	€ 185.125 6,89%	0,00%	€ - 0,00%	€ 60.576 2,25%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
Costi Totali (esclusi ammortamenti e accantonamenti)	€ 6.080.749								

Gli *ammortamenti e svalutazioni* avranno presumibilmente la consistenza di € 85.855 e sono stati calcolati tenendo conto dei beni materiali ed immateriali presenti in azienda e degli acquisti che il management ritiene di effettuare nell'esercizio. Gli **oneri diversi di gestione** sono pari ad € 13.346. Nella voce di bilancio **12)** l'*accantonamento per rischi ed oneri finanziari*, è stata invece appostata una prima quota pari ad euro € 60.000**,** è l'importo stimato sui contenziosi in corso da parte dell'azienda e spalmata sul triennio 2021-2023, pari al valore presunto derivante da una eventuale e potenziale soccombenza da parte dell'Azienda.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il rapporto con gli impianti di smaltimento e/o recupero finali è stato affidato all'azienda con convenzione Rep. 1924 del 08.04.2015; tale documento prevede un costo annuale per lo smaltimento stabilito in € 2.200.000 iva inclusa, con la possibilità di aggiornamento dello stesso in presenza "giustificati aumenti". Come precedentemente accennato, la previsione per l'anno 2021, in linea con l'ultimo biennio, è di un lieve aumento dei costi come evidenziato nella tabella sottostante:

Previsione costi di smaltimento anno 2021						
cer	Rifiuto	Q.tà stimata (tonn.)	costo €/tonn	Costo stimato iva esclusa	iva	aliquota
200301	Secco indifferenziato	8.050	158,80	€ 1.278.340,00	€ 127.834,00	10%
200108	Rifiuti biodegr. di cucine e mense	3.300	165,00	€ 544.500,00	€ 54.450,00	10%
200307	Rifiuti ingombranti	650	190,00	€ 123.500,00	€ 12.350,00	10%
200201	Rifiuti biodegradabili	360	100,00	€ 36.000,00	€ 3.600,00	10%
200138	Rifiuti cimiteriali (bare)	30	800,00	€ 24.000,00	€ 5.280,00	22%
170904	Materiali da costruz. e o demoliz.	650	50,00	€ 32.500,00	€ 3.250,00	10%
80318	Toner	5	600,00	€ 3.000,00	€ 660,00	22%
200132	Farmaci	3	1.200,00	€ 3.600,00	€ 792,00	22%
160103	Pneumatici	4	260,00	€ 1.040,00	€ 104,00	10%
200138	Legno	220	140,00	€ 30.800,00	€ 3.080,00	10%
200111	Materassi	11	250,00	€ 2.750,00	€ 275,00	10%
	Costi per recupero materie riciclabili (a corpo)			€ 10.000,00	€ 1.000,00	10%
	Totale			**€ 2.090.030,00**	**€ 212.675,00**	
	Totale Generale				**€ 2.302.705,00**	

È rilevante sottolineare che sul costo preventivato per lo smaltimento dei rifiuti, aleggiano i possibili effetti gravosi conseguenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 116/2020 che ha abrogato dal 26 settembre 2020 il potere comunale di **assimilazione** dei rifiuti, riformulando le definizioni di rifiuti urbani e speciali. Senza entrare negli intrecci della norma, uno degli effetti generatosi è che le superfici destinate alle seguenti attività (art. 184 comma 3 del TUA):

d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali;

e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali;

f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);

sono produttive sia di rifiuti speciali che di rifiuti urbani, con la concreta possibilità che la totalità dei rifiuti prodotti su tali superfici (precedentemente sottoposte al vincolo di assimilabilità) potrebbe **gravare sul servizio di igiene urbana e sui relativi costi di smaltimento**.

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021 – 2023

Come evidenziato in premessa, per gli anni 2021 - 2023, i ricavi sono stati indicati mantenendo lo stesso importo della convenzione; le altre variazioni riguardano gli importi relativi agli incassi relativi al parcheggio di Fondo Caiazzo ed i ricavi relativi alla vendita delle materie nobili, oltre alla rideterminazione dei costi previsti per il personale e dall'indicizzazione del mercato di approvvigionamento delle forniture.

Come per l'esercizio 2021, anche nel prospetto di bilancio pluriennale, sono state mantenute le voci di ricavo distinte in funzione dei vari servizi espletati dall'Azienda Speciale per conto del Comune di Angri.
Di seguito si rappresentano i ricavi stimati per gli anni 2022 e 2023:

	2022	**2023**
Settore raccolta e spazzamento	€ 3.129.644	€ 3.129.644
Manutenzione verde pubblico	€ 236.387	€ 236.387
Gestione parcheggi	€ 8.000	€ 8.000
Servizio smaltimento rifiuti	€ 2.080.030	€ 2.080.030
Vendita materie nobili	€ 95.000	€ 115.000
Valore Totale dei Ricavi	**€ 5.549.061**	**€ 5.569.061**

LA PREVISIONE DEI COSTI 2022 - 2023

I costi della produzione, così come previsto dallo schema di bilancio individuato dal Decreto del Ministero del tesoro del 26/04/1995, sono ripartiti anche per il previsionale pluriennale nelle macro voci, individuate ai punti **6),7), 8), 9) 10), 12)** e **14)** dello schema di bilancio. Sempre in ottemperanza al citato D.M., per ognuna delle macro voci, è stata prevista la ripartizione dell'importo totale della voce di costo sul numero dei servizi svolti.
Tale ripartizione è stata effettuata utilizzando il criterio dell'imputazione diretta per quei costi di cui è certa l'attribuzione diretta o che sono direttamente collegabili con la voce generale di spesa, mentre sono stati attribuiti alla voce per "servizi generali" i rimanenti costi di non diretta imputazione. Questo metodo permette di identificare in modo diretto ed immediato il valore di ogni singolo servizio e la quantità di costo generale che ognuno di essi assorbe in funzione del suo peso sul totale.

Lo schema che segue riepiloga quanto appena descritto:

VOCE DI COSTO	Anno	TOTALE		SETTORE							
				Raccolta e spazzamento	Verde pubblico	Gestione Parcheggi	Smaltimento Rifiuti	Man. Ord. e Straord. Parchi	Man. Straord. Giardini	Man. Str. Verde Pubblico	Arredo Urbano
6) *per materie prime, sussidiari, di consumo e merci*	2022	€ 145.194	di cui:	€ 131.444 90,53%	€ 13.450 9,26%	€ 300 0,21%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
	2023	€ 145.194		€ 131.444 90,53%	€ 13.450 9,26%	€ 300 0,21%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%

VOCE DI COSTO	Anno	TOTALE		SETTORE							
				Raccolta e spazzamento	Verde pubblico	Gestione Parcheggi	Smaltimento Rifiuti	Man. Ord. e Straord. Parchi	Man. Straord. Giardini	Man. Str. Verde Pubblico	Arredo Urbano
7) per servizi	2022	€ 2.440.452	di cui:	€ 336.030 13,77%	€ 19.483 0,80%	€ 4.909 0,20%	€ 2.080.030 85,23%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
	2023	€ 2.435.543		€ 336.030 13,8%	€ 19.483 0,80%	0,00%	€ 2.080.030 85,40%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
8) Godimento beni di terzi	2022	€ 109.667	di cui:	€ 99.667 90,88%	€ 10.000 9,12%	€ - 0,00%	0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
	2023	€ 134.334		€ 121.834 90,7%	€ 12.500 9,31%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
9) Personale	2022	€ 2.641.712	di cui:	€ 2.456.587 92,99%	€ 185.125 7,01%	0,00%	0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
	2023	€ 2.641.712		€ 2.456.587 93,0%	€ 185.125 7,01%	0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%	€ - 0,00%
Costi Totali (esclusi ammortamenti e accantonamenti)	2022	€ 5.191.831									
	2023	€ 5.211.589									

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari derivano dalle quote maturate sulla polizza collettiva stipulata a favore dei dipendenti, gli oneri finanziari sono dovuti ad interessi per rateizzi in corso di pagamenti pregressi.

ANDAMENTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

La struttura dei costi è costituita in misura prevalente dalle voci di spesa attinenti il personale. È di tutta evidenza pertanto che tale voce sia da considerare quale variabile principale su cui concentrare l'attenzione gestionale al fine del contenimento dei costi complessivi e allo stesso tempo garantire un

adeguato ed efficiente livello dei servizi. In tale direzione l'attuale Consiglio di Amministrazione ha ripreso il percorso avviato nel 2020 per portare a compimento le procedure di reclutamento del personale mancante in organico, prevedendo l'ingresso di personale con livelli contrattuali inferiori e quindi meno onerosi.

ANDAMENTO ECONOMICO, NORMATIVO E OPERATIVO DELLA GESTIONE

In armonia con il precedente esercizio la generale crisi economica e la lunga congiuntura economica negativa non hanno prodotto ripercussioni sulla gestione se non per i "normali aumenti inflattivi" per forniture di beni e servizi.

La natura delle attività e la specifica peculiarità del mercato di riferimento, ovvero quello dei servizi pubblici locali e regolati tariffariamente dall'Ente di appartenenza**,** hanno preservato l'attività da contraccolpi critici dovuti dalla contrazione economica e dalla crisi pandemica. Il canone concordato consente ancora il pareggio di bilancio negli esercizi di riferimento, a parità di servizi offerti.

Aleggia tuttavia sull'intero comparto la continua fluttuazione dei costi di smaltimento, benché alla data di redazione del presente documento risultino lievemente ribassati rispetto al 2020, a causa della sempre esistente crisi impiantistica che non consente il reperimento di condizioni stabili e di miglior favore.

Preme inoltre ricordare permane sulla gestione del ciclo di igiene urbana, l'indeterminazione sul futuro, in attesa del paventato passaggio dell'intero settore al costituito Ambito Territoriale Ottimale Salerno, in diverse occasioni preannunciato ma che ancora non si è concretizzato.

OBIETTIVI STRATEGICI

A politiche invariate, tenuto conto delle disponibilità economiche e finanziarie e dell'attuale organizzazione, pochi sono gli obiettivi di lungo periodo a cui questo Consiglio può ambire; grava infatti sul futuro la mancata approvazione dei bilanci pregressi, nonché il disallineamento delle partite contabili con l'Ente proprietario. Sul punto il CdA ha già approvato e sottoposto all'Ente l'aggiornamento del piano industriale, sia per la parte tecnico-amministrativa che economica, senza il quale nessun miglioramento ulteriore potrà auspicarsi rispetto all'attuale situazione. Per approfondimenti sull'argomento questo Consiglio, facendole proprie, rimanda alle considerazioni espresse nel Piano Programma 2021.

Ciò posto, con le risorse attualmente disponibili in termini di mezzi, personale ed attrezzature, pochi sono i *target* che l'Azienda Speciale possa raggiungere; in particolare, considerando come base di

riferimento la situazione quali/quantitativa al 31/12/2020 e come data del raggiungimento degli stessi il 31/12/2022, sono i seguenti:

- Diminuzione della produzione di rifiuto secco indifferenziato per il contenimento dei costi di smaltimento e auspicabilmente della produzione pro-capite dei rifiuti solidi urbani.
- Incremento della percentuale di separazione dei rifiuti, mirando al 55% entro la fine del 2021, valorizzando il materiale separato.
- parziale rinnovo del parco mezzi, datato e in parte fatiscente per il contenimento dei costi per manutenzione e noleggi per trasporto.

Per realizzare gli obiettivi mirati a rendere più efficiente il sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani, è tuttavia indispensabile:

- semplificare la raccolta differenziata puntando a continuare a ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato. A tal proposito è intenzione di questo Consiglio promuovere la variazione dell'attuale calendario di raccolta e valutando l'introduzione della raccolta della frazione multimateriale.
- operare in sinergia con l'Amministrazione proprietaria per ridurre i fenomeni di abbandono dei rifiuti, generalmente speciali e/o pericolosi con azioni di sensibilizzazione, contrasto e repressione;
- individuare le attività abusive e le utenze domestiche non censite che immettendo i loro rifiuti nel circuito "ufficiale" di quelli urbani determinano l'appesantimento del servizio e l'incremento dei costi di smaltimento.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

È intenzione di questo Consiglio consolidare il percorso avviato sin dal suo insediamento perseguendo l'equilibrio economico-finanziario, affiancando di volta in volta le iniziative ritenute opportune per il miglioramento dei servizi espletati in accordo con gli atti di indirizzo emanati dall'Ente proprietario. Il principale obiettivo il rilancio del servizio di raccolta, vero "*core business*" aziendale, che si intende realizzare attraverso le iniziative precedentemente indicate.

Rimane l'auspicio di valutare la possibilità di gestione di nuovi servizi da affidare all'azienda per valorizzare e consolidare l'esperienza ventennale, nell'ottica anche della razionalizzazione dei servizi comunali erogati al cittadino.

CONCLUSIONI

Le indicazioni fornite nel presente schema di bilancio vogliono sottolineare la volontà di questo Consiglio di Amministrazione ad essere parte attiva nel processo generale di riqualificazione e rilancio dell'Azienda con particolare attenzione alle economie di gestione.

Angri, 26/05/2021

Il Presidente del C.d.A.
dott. Annarumma Antonio